



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO**  
Facoltà di  
Giurisprudenza



**BioLaw Journal**  
Rivista di BioDiritto



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO**  
DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO  
ITALIANO E SOVRANAZIONALE

# **CALL FOR PAPERS**

## **BioLaw Journal - Rivista di BioDiritto**



**VULNERABILITÀ  
E INTELLIGENZA ARTIFICIALE**

**VULNERABILITY  
AND ARTIFICIAL INTELLIGENCE**

BioLaw Journal – Rivista di BioDiritto, in collaborazione con l'Università di Trento e l'Università di Milano, intende lanciare una call for papers sul tema “*Vulnerabilità e intelligenza artificiale*”.

### Call for papers – presentazione

La nozione di vulnerabilità rappresenta un concetto centrale nel panorama giuridico che contraddistingue lo Stato costituzionale.

L'esigenza di assicurare un livello adeguato di protezione in favore di individui e gruppi sociali che vengono a trovarsi in condizioni di vulnerabilità, cioè di maggiore fragilità in termini di esercizio dei diritti fondamentali, costituisce uno degli obiettivi primari del costituzionalismo contemporaneo, trovando copertura nelle Carte costituzionali nazionali, nel diritto europeo e internazionale dei diritti umani.

Tale circostanza è resa evidente dalle numerose disposizioni che in questi documenti impegnano le istituzioni pubbliche e i soggetti privati a intervenire per promuovere programmi di giustizia sociale che, in piena attuazione dei principi di solidarietà e di eguaglianza, possano mitigare le situazioni di vulnerabilità fisica e psichica, economica e sociale, politica, geografica, anagrafica, culturale, etnico-razziale oltre che di genere, che caratterizzano la vita delle persone nella loro dimensione individuale e collettiva.

Questi aspetti assumono ancora più rilevanza a fronte dei mutamenti dettati dalle importanti rivoluzioni tecnologiche dell'epoca contemporanea e, in particolare, dallo sviluppo delle tecnologie di intelligenza artificiale (IA). L'IA, anche in ragione delle sue abilità predittive e decisionali, oggi ampiamente impiegata in una moltitudine di settori, produce un evidente impatto sulle società, generando conseguenze rilevanti sul piano delle relazioni tra individui, formazioni sociali e autorità. In particolare, è evidente che l'IA, anche in ragione di specificità di natura tecnica (si pensi, *inter alia*, alla teoria della c.d. “black box” e alla mancanza di trasparenza, bias algoritmici e discriminazioni) e della molteplicità dei contesti di utilizzo, può acuire vulnerabilità già esistenti per quei soggetti e gruppi sociali storicamente in posizione di subordinazione e marginalizzazione (si pensi, a titolo di esempio, alle minoranze etniche, di genere, LGBTQ+, alle persone migranti, con disabilità, di minore età o di età avanzata, a coloro che versino in condizioni socioeconomiche deteriori).

È altrettanto cruciale, però, riconoscere che, laddove adeguatamente regolamentato, l'impiego di tecnologie di IA può anche costituire uno strumento capace di prevenire e ovviare a violazioni di diritti fondamentali.

Alla luce di tali considerazioni, appare sempre più opportuno l'impegno della scienza costituzionalistica, anche in chiave comparata ed interdisciplinare, nell'indagine degli impatti dell'IA sui diritti fondamentali, in termini di violazione e/o promozione degli stessi, così come in relazione al ruolo delle istituzioni pubbliche e di altri attori, anche privati, nella tutela dei soggetti e delle categorie vulnerabili, ma anche nella determinazione e nel superamento delle condizioni di vulnerabilità.

Per approfondire le questioni sopra esposte, si invitano studiosi e studiosi di diritto a presentare abstract di ricerca che affrontino alcuni dei temi riportati qui di seguito (in via esemplificativa):

- IA pluralismo e tutela delle minoranze;
- IA e diritti delle donne e delle persone LGBTQ+ in termini di inclusione, eguaglianza e non discriminazione;
- IA e riconoscimento delle identità culturali e linguistiche delle minoranze etnico-razziali;
- IA e gestione dei flussi migratori e dei diritti dei migranti;
- IA, accessibilità e inclusione delle persone con disabilità;
- IA e tutela dei diritti delle persone di minore età e delle persone anziane;
- IA e situazioni di disegualianza economica, sociale e digitale, incluso l'accesso ai programmi di welfare pubblico;
- IA e *low income countries*;
- IA e prevenzione di future situazioni di vulnerabilità.

### Destinatari e modalità di presentazione degli elaborati

Gli studiosi e le studiose interessati/e a presentare un contributo sui temi indicati dovranno inviare, entro il **20 marzo 2024**, un abstract (massimo 1.500 caratteri spazi inclusi) in italiano o in inglese.

Unitamente all'abstract dovranno essere indicati: 1) nome e cognome; 2) titolo accademico; 3) università di appartenenza; 4) indirizzo email.

Gli abstract dovranno essere inviati in formato word al seguente indirizzo: [biodiritto@gmail.com](mailto:biodiritto@gmail.com)

Il risultato delle selezioni sarà comunicato entro il **5 aprile 2024**. Gli autori e le autrici delle proposte selezionate dovranno inviare il paper finale entro il **10 luglio 2024**.

RIEPILOGO SCADENZE
- Invio abstract: <b>20 marzo 2024</b>
- Comunicazione dell'accettazione della proposta: <b>5 aprile 2024</b>
- Invio del contributo: <b>10 luglio 2024</b>

Gli scritti - che saranno sottoposti a referaggio anonimo secondo le policies della Rivista - non dovranno superare i 35.000 caratteri (spazi inclusi) e potranno essere redatti in italiano o inglese (con abstract in inglese) secondo i criteri editoriali indicati nel file reperibile al seguente [link](#).

I contributi selezionati saranno pubblicati nella Rivista entro l'autunno.

Comitato scientifico: Lucia Busatta (Università di Trento), Carlo Casonato (Università di Trento), Marilisa D'Amico (Università di Milano), Marta Fasan (Università di Trento), Costanza Nardocci (Università di Milano), Simone Penasa (Università di Trento), Sergio Sulmicelli (Università di Trento), Marta Tomasi (Università di Trento).

BioLaw Journal – Rivista di BioDiritto, in collaboration with the University of Trento and the University of Milan, intends to launch a call for papers on the topic “*Vulnerability and artificial intelligence*”.

### Call for papers – presentation

The concept of vulnerability represents a central idea in the legal landscape that characterizes the constitutional state. The need to ensure an adequate level of protection for individuals and social groups facing conditions of vulnerability, i.e., greater fragility in terms of the exercise of fundamental rights, constitutes one of the primary objectives of contemporary constitutionalism. This objective finds coverage in national constitutional charters, European law, and international human rights law.

This circumstance is evident in the numerous provisions in these documents that compel public institutions and private entities to intervene in promoting social justice programs. These programs, fully aligned with constitutional principles of solidarity and equality, aim to alleviate situations of physical and psychological, economic and social, political, geographical, demographic, cultural, ethnic-racial, and gender vulnerability that characterize individuals' lives in their individual and collective dimensions.

These aspects gain even more significance in the face of changes brought about by the significant technological revolutions of the contemporary era, particularly the development of artificial intelligence (AI) technologies. Artificial intelligence, given its predictive and decision-making abilities and widespread use across various sectors, has a clear impact on social and individual dynamics, generating significant consequences for the relationships between individuals, social formations, and authorities. In particular, it is evident that artificial intelligence, due to technical specificities (such as the "black box" theory, lack of transparency, algorithmic biases, and discriminations), and diverse usage contexts, can exacerbate existing vulnerabilities for historically subordinated and marginalized individuals and social groups (e.g., ethnic minorities, gender, LGBTQ+ communities, migrants, persons with disabilities, those in deteriorating socioeconomic conditions).

However, it is equally crucial to recognize that, when adequately regulated, the use of AI technologies can also serve as a tool to prevent and address violations of fundamental rights. In light of these considerations, the commitment of constitutional and comparative law in investigating the impacts of artificial intelligence on fundamental rights, both in terms of violation and promotion, becomes increasingly relevant. This includes examining the role of public institutions and other actors, including private entities, in protecting vulnerable subjects and categories, as well as in determining and overcoming conditions of vulnerability.

To delve deeper into the aforementioned issues, legal scholars are invited to submit research abstracts addressing some of the themes listed below (illustratively):

- AI pluralism and protection of minorities;
- AI and the rights of women and LGBTQ+ individuals in terms of inclusion, equality, and non-discrimination;
- AI and recognition of cultural and linguistic identities of ethnic-racial minorities;
- AI and management of migration flows and migrant rights;



- AI, accessibility, and inclusion of persons with disabilities;
- AI and protection of the rights of minors and the elderly;
- AI and situations of economic, social, and digital inequality, including access to public welfare programs;
- AI and low-income countries;
- AI and prevention of future vulnerability situations.

### Submission guidelines

Scholars interested in submitting contributions on the indicated themes should send an abstract (maximum 1,500 characters, including spaces) in Italian or English by **March 20, 2024**.

Along with the abstract, please provide: 1) name and surname; 2) academic title; 3) affiliated university; 4) email address.

Abstracts should be submitted in Word format to the following address: [biodiritto@gmail.com](mailto:biodiritto@gmail.com)

The selection results will be communicated by **April 5, 2024**. The authors of selected proposals must submit the final paper by **July 10, 2024**.

DEADLINE SUMMARY
- Abstract submission: <b>March 20, 2024</b>
- Communication of proposal acceptance: <b>April 5, 2024</b>
- Final paper submission: <b>July 10, 2024</b>

The papers, subject to anonymous peer review according to the journal's policies, should not exceed 35,000 characters (including spaces) and can be written in Italian or English (with an English abstract) following the editorial criteria provided in the file available at the following [link](#).

Selected papers will be published in the journal by the end of the year.

Scientific Committee: Lucia Busatta (University of Trento), Carlo Casonato (University of Trento), Marilisa D'Amico (University of Milan), Marta Fasan (University of Trento), Costanza Nardocci (University of Milan), Simone Penasa (University of Trento), Sergio Sulmicelli (University of Trento) Marta Tomasi (University of Trento).